

15 luglio 2017

Ex cancelliera, chiuse le indagini

Con altri tre avrebbe ricattato i produttori della cantina Terre d'Oltrepo



L'ex cancelliera

PAVIA

Ieri mattina sono stati notificati i decreti di chiusura dell'inchiesta sui ricatti ad alcuni soci della cantina di Broni Terre d'Oltrepo. Gli agenti della polizia giudiziaria hanno notificato i provvedimenti alla ex cancelliera del tribunale di Pavia [redacted], a [redacted] domiciliato a Garlasco, [redacted], 49 anni di Ruino e a [redacted] anche per la vicenda della corruzione per il rilascio del porto d'armi.

Gli arresti erano scattati lo scorso mese di dicembre. Se-

condo le indagini, coordinate dal sostituto procuratore Paolo Mazza, il gruppo avrebbe ideato un piano, non portato a termine, per ottenere denaro da quattro persone, viticoltori e componenti del consiglio di amministrazione di Terre d'Oltrepo, preannunciando che ci sarebbero stati ulteriori sviluppi dell'inchiesta. Ma se si fossero appoggiati al gruppo avrebbero potuto ottenere benefici come sconti di pena in primo grado oppure in appello. L'inchiesta era partita un anno fa da una delle persone avvicinate. [redacted], il

nove luglio dello scorso anno, sarebbero andati a Torrazza Coste a casa di [redacted] ex consigliere di Terre d'Oltrepo coinvolto nell'indagine sul vino, e gli avrebbero chiesto 50 mila euro aggiungendo che cifre simili erano state già chieste ad altre quattro aziende per un totale di 250 mila euro. In cambio si sarebbero dati da fare per evitare la confisca dell'azienda.

Come? Attraverso le conoscenze in tribunale a Pavia dove c'era [redacted] che ora è difesa dall'avvocato Marco Casali. (a. a.)